CITTA' DI CAVE

PROVINCIA DI ROMA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione (1) ordinaria (2) prima convocazione

Atto N. 36 **del 07/08/2014**	**OGGETTO : Approvazione regolamento servizio Provveditorato ed Economato.**

L'anno duemilaquattordici il giorno sette del mese di agosto alle ore 16,00 si è riunito nella sala consiliare il Consiglio Comunale in (3) pubblica adunanza in seguito a determinazione del Presidente in data 30/07/2014 previa trasmissione degli inviti a tutti i signori Consiglieri, notificata nei termini di Legge, come da referto del Messo Comunale.

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
LUPI ANGELO	X		SAPOCHETTI LORENA	X	
DAPPI RITA	X		BIANCHI IOLE	X	
ROSSI MAURO	X		MAGGI CRISTIAN	X	
MANCINI SILVIA	X		BOCCUCCIA SERGIO	X	
BELTRAMME GIULIO	X		MORONI MARTINA	X	
UMBERTINI MASSIMO	X		CASALI MATTEO		X
TAURONE MARCO	X		CAMPO ORAZIO		X
TREDICINI BENITO	X		BARACOCCOLI MANILA	X	
PULCINI MASSIMILIANO	X				

Presenti N. **15**

Assenti N. 2

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Pulcini Massimiliano.
Partecipa il Segretario Comunale, incaricato della redazione del verbale, Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello.
Verificato che il numero dei Presenti è legale per validamente deliberare in (2) prima convocazione, il Sig. Presidente dichiara aperta l'adunanza.
Vengono dal Presidente nominati scrutatori i signori: Tredicini, Moroni, Taurone.

(1) Ordinaria o Straordinaria
(2) Prima o Seconda
(3) Pubblica o Segreta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento comunale per il servizio economato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 10/02/1995;

Considerato necessario modificare la disciplina del servizio economato per renderla più funzionale e snella;

Visto il Regolamento all'uopo predisposto dal competente ufficio comunale;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del nuovo Regolamento;

Preso atto che sulla proposta agli atti sono regolarmente stati acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Acquisito il parere espresso dal revisore dei conti ai sensi dell'art. 239, comma 1 del Tuel parte integrante e sostanziale;

Con votazione: Presenti 15 – Votanti 13 – Favorevoli 12 – Contrari 1 (Baracoccoli) – Astenuti 2 (Boccuccia, Moroni).

DELIBERA

1) Di **APPROVARE** il nuovo Regolamento del Servizio Provveditorato ed Economato, allegato alla presente deliberazione a formare parte integrante, che si compone di nr. 13 articoli e di nr. 5 pagine, inclusi la copertina e l'indice.

2) Di **PRECISARE** che detto regolamento entrerà in vigore il giorno dell'esecutività della presente deliberazione ai sensi della normativa vigente.

COMUNE DI CAVE
(PROVINCIA DI ROMA)

CITTÀ DI CAVE
PROVINCIA DI ROMA

36 07/08/2014

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Glosy Pierpaolo Tomasello

REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

INDICE

Art. 1 Finalità e ambito di applicazione
Art. 2 Oggetto del servizio
Art. 3 Indennità maneggio valori
Art. 4 Spese economati ammissibili
Art. 5 Custodia delle somme a disposizione
Art. 6 Anticipazioni
Art. 7 Pagamenti in contanti urgenti
Art. 8 Riscossioni entrate e depositi
Art. 9 Scritture contabili
Art. 10 Sostituzione dell'economo
Art. 11 Responsabilità e obblighi dell'economo
Art. 12 Rendicontazione annuale
Art. 13 Disposizioni finali ed entrata in vigore

Art. 1
Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento del servizio di cassa economale.

2. A tali funzioni presiede il servizio Economico finanziario.

Art. 2
Oggetto del servizio

1. Il Servizio di Cassa Economale provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese indicate nel presente Regolamento.

2. L'Economo è responsabile della Cassa Economale. Le funzioni di cassiere, per i servizi di cassa economale previsti dal presente Regolamento, sono svolte da uno o più dipendenti del servizio Economico finanziario appositamente incaricati.

Art. 3
Indennità e maneggio valori

1. All'economo spetta l'indennità per maneggio valori di valori di cassa, nella misura e con le modalità previste dall'art. 36 del CCNL integrativo del 14 settembre 2000 per il personale del comparto de le Regioni e delle autonomie locali.

Art. 4
Spese economali ammissibili

1. Le spese di natura economale che possono essere assunte a carico del bilancio comunale, nei limiti degli stanziamenti dei competenti capitoli di bilancio, sono le seguenti:

- spese postali, telegrafiche, acquisto di valori bollati e spedizioni a mezzo servizio postale o corriere;
- acquisto di beni (materiale di consumo in genere) e servizi occorrenti per il funzionamento degli uffici comunali;
- acquisti di beni e servizi per riparazioni e manutenzione di beni mobili, macchine ed attrezzature di proprietà comunale al fine di assicurarne la buona conservazione e l'efficienza per il normale funzionamento;
- acquisto stampati, modulistica, cancelleria;
- spese per abbonamenti e per l'acquisto di giornali, di libri e di pubblicazioni di carattere giuridico, tecnico e amministrativo;
- spese per facchinaggio e trasporto di materiali;
- spese per copie eliografiche, fotocopie e simili;
- spese minute per consultazioni elettorali e referendarie;
- spese per circolazione e revisione automezzi, registrazioni, trascrizioni, visure catastali, imposte, tasse e diritti erariali diversi;
- spese per allacciamenti elettrici, telefonici, rete gas, acquedotto per le strutture comunali;
- spese diverse e minute per cerimonie, onoranze, ricevimenti, solennità ed in generale le spese di rappresentanza;
- spese per rimborso oneri missioni a dipendenti: carburante, pedaggi autostradali, ecc.;
- ogni altra spesa minuta ed urgente necessaria per soddisfare i correnti fabbisogni dei Servizi dell'Ente.

2. Il limite massimo per ciascuna spesa economale viene fissato in €. 200,00 (duecento/00) IVA inclusa.

3. L'Economo provvede, nel rispetto delle disposizioni di cui al vigente regolamento di contabilità, all'acquisizione dei suddetti beni e servizi dando corso ai pagamenti, esclusivamente sulla scorta di appositi buoni di pagamento sottoscritti dall'economo, numerati e contenenti l'oggetto e l'importo della spesa. Al buono dovrà essere allegato la documentazione giustificativa della spesa ai fini della rendicontazione.

Art. 5
Custodia delle somme a disposizione

1. Il denaro ed i valori in possesso dell'Economo Comunale devono essere depositati in apposita cassaforte situata all'interno dell'Ente.

Art. 6
Anticipazioni

1. All'inizio di ogni anno finanziario viene attribuito all'ufficio Economato, con apposito provvedimento della Giunta comunale, un fondo in dotazione **per un importo che viene fissato in € 10.000,00**. Con tale fondo l'Economo provvede alle anticipazioni ed ai pagamenti delle spese consentite dal presente Regolamento.

2. **L' entità del fondo di anticipazione può essere modificata con motivata deliberazione della Giunta Comunale fino ad un massimo di € 15.000,00.**

3. Alla fine di ogni quadrimestre, ovvero ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, l'Economo dovrà rendere il conto della propria gestione, con tutte le documentazioni giustificative delle spese. Il conto sarà sottoposto all'approvazione da parte del Responsabile del servizio economico finanziario che disporrà per il reintegro delle somme pagate ed ammesse a discarico.

4. Alla fine dell'esercizio sarà emesso un ordinativo di introito per la restituzione dell'intera somma anticipata all'Economo.

5. L'Economo e' altresì autorizzato a disporre pagamenti in conto sospeso nei casi di anticipazioni di fondi al personale dipendente per spese relative a missioni e trasferte previa presentazione di autorizzazione del Responsabile di Servizio;

Art. 7
Pagamenti in contanti urgenti

1. Anche in assenza di preventivo atto di autorizzazione della spesa, il servizio di cassa economale può provvedere al pagamento in contanti - dietro presentazione di documentazione idonea e regolare sotto il profilo fiscale - per tutte quelle spese di carattere obbligatorio per le quali si rende indispensabile il pagamento immediato, al fine di non incorrere in sanzioni, interessi di mora ecc.

Art. 8
Riscossioni entrate e depositi

1. Il servizio di cassa economale provvede alla riscossione delle entrate derivanti da introiti occasionali per i quali sussista la necessità di immediato incasso e non sia possibile il diretto versamento presso la Tesoreria comunale.

2. Alle suddette riscossioni si provvede mediante appositi bollettari a madre e figlia. Per ogni riscossione verrà rilasciata al versante una bolletta quietanzata. Le somme introitate sono conservate nella cassaforte dell'Economato e versate entro 10 giorni in Tesoreria comunale,

previa redazione di un elenco da trasmettere al Servizio Economico e finanziario per l'emissione del prescritto ordine di riscossione.

Art. 9
Scritture contabili

1. Per la gestione della cassa economale, il cassiere deve tenere aggiornati i giornali di cassa nei quali vengono annotate cronologicamente tutte le operazioni di entrata e di uscita, con distinta ed analitica evidenza dei movimenti relativi.

2. Sulla scorta di tali scritture, egli provvederà a compilare giornalmente la situazione di cassa per ognuna delle gestioni tenute ed a predisporre il riepilogo delle loro risultanze che formeranno la situazione complessiva di cassa.

Art. 10
Sostituzione dell'economo

1. In caso di assenza l'economo comunale viene sostituito, con tutti gli obblighi, le responsabilità ed i diritti da altro impiegato comunale nominato appositamente incaricato.

Art. 11
Responsabilità e obblighi dell'economo

1. L'economo è agente contabile di diritto e come tale è assoggettato alla giurisprudenza amministrativa e contabile prevista dalla normativa vigente.

2. Il controllo della gestione dell'Economato spetta al Responsabile del Servizio Economico finanziario ed a quelle effettuate da parte dell'Organo di revisione economico finanziaria, nell'esercizio della sua attività.

Art. 12
Rendicontazione annuale

1. Entro il termine fissato dalla vigente normativa l'economo rende "conto" della propria gestione sugli appositi modelli conformi a quelli approvati dal Ministero. Tale "rendiconto" sarà depositato presso la segreteria della competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall' approvazione del "rendiconto dell'Ente".

Art. 13
Disposizioni finali ed entrata in vigore

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le norme contenute nel Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 267/2000 e nel Regolamento comunale di contabilità.

2. Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno stesso dell'esecutività della deliberazione di approvazione ai sensi della normativa vigente.

/ 36 07/08/2014

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Giosy Pierpaolo Tomassello

Verbale n. 84 del 31/07/2014

COMUNE DI CAVE

PROVINCIA DI ROMA

ORGANO DI REVISIONE

Parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b, del D.lgs. 267/2000, sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto l' approvazione del "Regolamento servizio provveditorato ed economato" e del "Regolamento agenti contabili"

Il Revisore dei Conti,

Richiamato

- l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, il quale:

  al comma 1, lett. B), n. 7, prevede che l'Organo di revisione esprima un parere, tra le altre, sulle proposte di regolamento e di applicazione dei tributi locali;

  al comma 1 bis, prevede che *"nei pareri è espresso un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori."*

ESAMINATE

- le bozze dei regolamenti riguardanti il "Regolamento servizio provveditorato ed economato" e il "Regolamento agenti contabili"

VISTI

- lo Statuto Comunale;

- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

- il D.Lgs. 267/2000

Preso atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario

ESPRIME

Per quanto di competenza, parere favorevole alla proposta di approvazione del "Regolamento servizio provveditorato ed economato" e del "Regolamento agenti contabili".

Il Revisore dei Conti
Dott. Giuseppe Proietti Sette

CITTA' DI CAVE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione regolamento servizio Provveditorato ed Economato.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE (Art.49 D. Lgs. 267/2000)

favorevole

IL RESPONSABILE DEL
DEL II DIPARTIMENTO
(SERVIZIO FINANZIARIO)

Lì 31/07/2014 Rinolfi

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 D. Lgs. 267/2000)

favorevole

IL RESPONSABILE
DEL II DIPARTIMENTO
(SERVIZIO FINANZIARIO)

Lì 31/07/2014 Rinolfi

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO COMUNALE	IL CONS. ANZIANO	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello	F.to Rita Dappi	F.to Massimiliano Pulcini

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Cave lì 28 AGO. 2014

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va

Il Segretario Generale
Dott.ssa [illegible]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che, giusta attestazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi

Dal _____ Al _____

Cave lì _____

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va

_____

Il Messo Comunale

_____

IL SOTTOSCRITTO CERTIFICA

Con la presente deliberazione

È divenuta esecutiva:

- Ai sensi dell'art. 134, 1° comma D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 in data _____
- Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art. 134 comma 3° D.Lgs. 18. 8. 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale /Il Responsabile dell'Area Amm.va